

UCIIM

**Associazione Professionale Cattolica di insegnanti, dirigenti e formatori
Sezione di Torino**

Sezione didattica dell'Archivio di stato di Torino

|

Costanza d'Azeglio

Una madre racconta al figlio gli eventi del Risorgimento

*Un percorso didattico
dalle lettere di Costanza d'Azeglio al figlio Emanuele
per le Scuole Secondarie di secondo grado*



Costanza Taparelli d'Azeglio (1793 - 1862)

Con il contributo della Fondazione CRT

La proposta di lavoro con le scuole

di Rosa Castellaro

oo

Motivazioni del lavoro

Questa proposta di lavoro per le Scuole Secondarie di secondo grado trae spunto dalle celebrazioni per i centocinquanta anni dall'unità d'Italia ed è finalizzata a presentare al pubblico, e in particolare ai giovani, una visione "intima", ma animata da un raffinato spirito critico, degli eventi del Risorgimento a Torino e in Piemonte.

Sono state usate come elemento di partenza le lettere che Costanza Alfieri D'Azeglio scrisse quasi quotidianamente al figlio Emanuele, diplomatico prima a Pietroburgo e poi a Londra, per raccontargli che cosa stava accadendo a Torino e in Piemonte negli anni cruciali del Risorgimento. In queste lettere compaiono in azione i principali protagonisti del Risorgimento, assidui frequentatori di casa D'Azeglio (*Zei* in piemontese), sui quali Costanza formula giudizi critici sempre intelligenti e spesso severi. Ma sono tutti gli avvenimenti che accadono per le strade giorno per giorno ad essere raccontati dal vivo nelle lettere, con effetti ora drammatici ora umoristici.

I testi delle lettere, scritte in francese, sono stati selezionati, adattati e tradotti; è stata anche riportata la versione originale in francese.

La testimonianza di Costanza è stata integrata, lungo i diversi *percorsi*, da altre voci, che si propongono di dare una visione degli stessi eventi da differenti punti di vista: si tratta di uomini politici, di polemisti, di storici, di scrittori, contemporanei ai fatti narrati nelle lettere, o vicini a noi. Gli studenti avranno così la possibilità di conoscere personaggi, luoghi e avvenimenti del Risorgimento proposti da una pluralità di fonti.

Occorre tenere presente, infatti, che i percorsi didattici hanno anche lo scopo di creare un rapporto diretto degli studenti con le fonti dalle quali derivano le informazioni: a questo fine rispondono i testi di vario genere (articoli di giornali, lettere, verbali...) e i documenti (provenienti in larga parte dall'Archivio di stato di Torino), collocati nelle diverse parti dei *Percorsi*.

Struttura del lavoro

Si deve osservare che le lettere dell'epistolario di Costanza D'Azeglio, che si estende dal 1829 al 1862, fino al 1846 hanno un carattere personale e contengono notizie sia sulla vita della città, sui festeggiamenti, le celebrazioni, le calamità che la colpiscono, sia sulle famiglie aristocratiche, delle quali vengono raccontati i matrimoni, i funerali, le malattie, le eredità, gli scandali, in modo tale da costituire una vera e propria cronaca ricchissima di fatti e curiosità. Tutta la nobiltà piemontese scorre nelle lettere di Costanza, dama di corte e frequentatrice di salotti, anche se con molta misura. La beneficenza, le villeggiature, i rari viaggi, le ristrutturazioni a palazzo Azeglio e al Roccolo, gli acquisti di arredi e quadri e soprammobili, i regali di compleanno, i pranzi di Natale, i teatri, gli spettacoli all'opera, i litigi della servitù, il clima, tutto è registrato con assoluta puntualità, riserva inesauribile cui attingere a piene mani.

In considerazione dell'obiettivo di fondo della presente proposta didattica, quello cioè di presentare ai giovani gli eventi fondanti del Risorgimento osservati da un particolare punto di vista,

è stata presa la decisione di limitare la scelta delle lettere di Costanza D'Azeglio ad alcuni anni, tralasciandone altri pur importanti, ma che avrebbero dato luogo a una troppo ampia trattazione. Il lavoro, dopo un'*Introduzione* dedicata alla presentazione della figura di Costanza D'Azeglio, inserita nel contesto familiare, storico, culturale e sociale di appartenenza, è stato suddiviso in due *Sezioni*:

Prima Sezione: anni 1847 - 1849

- ha per tema le Riforme di Carlo Alberto, lo Statuto, e la Prima Guerra d'Indipendenza;

Seconda Sezione: anni 1858/1861

- ha per oggetto gli anni che vanno dai patti di Plombières all'Unità d'Italia, avendo al centro la Seconda Guerra d'Indipendenza.

Ognuna delle due *Sezioni* è stata suddivisa in *Percorsi*, relativi ai singoli anni; i *Percorsi*, a loro volta, contengono diverse *Parti*, costruite col seguente criterio:

- selezione di passi di particolare rilievo storico dalle lettere di Costanza D'Azeglio (in italiano e nell'originale francese);
- approfondimento dei fatti raccontati da Costanza D'Azeglio attraverso fonti d'archivio, articoli di giornali, manifesti, verbali, lettere, testi di scrittori e polemisti contemporanei a quei fatti;
- analisi storica e politica degli eventi esposti da Costanza, condotta su fonti contemporanee o appartenenti ai nostri giorni.

A conclusione di ogni *Percorso* si trovano le *Proposte di approfondimento*, finalizzate a sollecitare gli studenti a completare le informazioni ricevute con ricerche personali.

Per dare concretezza al lavoro svolto, e per ampliare le conoscenze storiche degli studenti, è prevista l'opportunità di chiedere alla Sezione didattica dell'Archivio di stato di Torino, e all'UCIIM, Sezione di Torino, la consulenza di esperti, che illustreranno i singoli documenti inserendoli nel contesto storico di appartenenza. Appare consigliabile anche la visita guidata all'Archivio di Stato, da prenotare presso la sua Sezione Didattica.